



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 101 del 11/07/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 giugno 2012, n. 1255

“Servizio di monitoraggio dei corpi idrici superficiali” - P.O. FESR 2007/2013 - Asse II Linea di Intervento 2.1. - Azione 2.1.4. Approvazione Progetto di Monitoraggio Operativo.

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, confermata dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Regolamentazione e dal Dirigente del Servizio Regionale Tutela delle Acque, in qualità anche di Responsabile della Linea d'Intervento 2.1 del PO FESR 2007-2013, riferisce quanto segue.

Premesso:

- che il D.Lgs.152/06 recante “norme in materia ambientale”, in adempimento a quanto disposto dalla direttiva comunitaria 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche. A tal fine individua gli “obiettivi di qualità ambientale” - che le Regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi - e sancisce il ruolo fondamentale della pianificazione e del monitoraggio, quali strumenti guida dell'azione di tutela;
- che, ai sensi del D.M. 260/2010, recante i “Criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali”, la programmazione del monitoraggio dei corpi idrici superficiali avviene per cicli sessennali, strettamente connessi ai cicli della programmazione dei Piani di Tutela delle Acque; il primo ciclo di riferimento corrisponde agli anni 2010-2015;
- che la suddetta programmazione si articola in monitoraggio di sorveglianza e monitoraggio operativo, in base alla valutazione del rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati, oltre all'eventuale monitoraggio di indagine limitato a casi specifici di approfondimento. In particolare:
 - Il monitoraggio di sorveglianza deve essere definito per i corpi idrici non a rischio e, nelle more della classificazione, per quelli probabilmente a rischio, con il principale obiettivo di validare gli impatti imputabili alle pressioni puntuali e diffuse, di calibrare i successivi piani di monitoraggio e soprattutto di permettere la classificazione dei Corpi Idrici Superficiali in accordo a quanto previsto dalle norme più recenti sull'argomento. Lo stesso deve avere durata di almeno 1 anno per ogni ciclo di monitoraggio (6 anni).
 - Il monitoraggio operativo, viene definito per i corpi idrici a rischio di non soddisfare gli obiettivi ambientali previsti dal D.Lgs. 152/2006.

Considerato:

- che la Giunta Regionale, in adempimento alla normativa comunitaria e nazionale di settore, con propria deliberazione n. 1640 del 12 luglio 2010, ha avviato il ciclo di monitoraggio per i corpi idrici superficiali regionali. Con tale provvedimento, infatti, la Giunta ha preso atto del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 31/05/2010 tra Regione e ARPA Puglia, in qualità di soggetto realizzatore del Servizio di che trattasi, ed ha contestualmente approvato il “Piano di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia”;

- che, con la suddetta deliberazione, la Giunta ha dato atto che il “Servizio di Monitoraggio dei Copri idrici superficiali”, rientrava tra le attività contemplate dall’Azione 2.1.4 “Miglioramento del sistema dell’informazione, del monitoraggio e del controllo” del P.O. FESR 2007/2013 e pertanto aveva copertura finanziaria all’interno della dotazione complessiva della stesa azione;

- che, secondo quanto stabilito dal suddetto Protocollo d’Intesa, il programma di monitoraggio prevedeva un’articolazione triennale delle attività, come di seguito specificato, stimando in via presuntiva un costo complessivo pari ad euro 3.500.000,00:

- il primo anno di attività era destinato all’esecuzione del monitoraggio cosiddetto di “Sorveglianza” ai sensi del D.M. 56/2009, peraltro ripreso integralmente nel più recente D.M. 260/2010;
- le due annualità successive, erano destinate alla realizzazione del monitoraggio cosiddetto “Operativo”, derivante dalla rimodulazione tecnico-economica del monitoraggio precedente, alla luce dei risultati ottenuti;

- che con Determinazione Dirigenziale del Servizio Tutela delle Acque n. 21 del 02/08/2010 è stato approvato il Disciplinare tecnico regolante i rapporti tra Regione e ARPA Puglia per l’attuazione del Piano di monitoraggio nell’arco del primo anno ed è stato contestualmente assunto l’impegno di spesa per lo svolgimento delle relative attività per un importo pari a euro 1.778.406,00;

- che le attività relative al primo anno del monitoraggio di sorveglianza, decorrenti dalla data di sottoscrizione del Disciplinare (settembre 2010) da completarsi entro dicembre 2011, sono state poi prorogate al 31 marzo 2012, senza alcun onere aggiuntivo a carico della Regione, con Determinazione Dirigenziale del Servizio Tutela delle Acque n. 6 del 18/01/2012. Tale proroga si è resa necessaria per assicurare la continuità del Servizio di monitoraggio in attesa della conclusione delle attività di definizione e successiva validazione, a livello nazionale, di nuovi criteri di classificazione dei corpi idrici superficiali che, sebbene prevista entro febbraio 2012 (nota MATTM prot. 37444/TRI/III del 12/12/2011), allo stato non risulta ancora intervenuta;

- che, a conclusione delle attività del “Monitoraggio di Sorveglianza” ARPA Puglia, con nota prot. n. 22727 del 27/04/2012, ha trasmesso alla Regione - Servizio Tutela Acque la “Relazione Finale della prima annualità - Monitoraggio di Sorveglianza” relativa al periodo settembre 2010/settembre 2011, riservandosi di trasmettere il report della successiva attività di monitoraggio svolta, subordinatamente alla avvenuta validazione;

- che dalla classificazione preliminare dello stato ambientale dei corpi idrici superficiali regionali, elaborata all’interno della suddetta relazione secondo i metodi previsti dal D.M. 260/2010, emerge che per l’87% dei corpi idrici superficiali pugliesi (n. 83 sui 95 totali) non viene raggiunto lo stato di qualità “buono” di cui alla Direttiva 2000/60/CE. In particolare, tale giudizio riguarderebbe:

- il 97% di quelli appartenenti alla categoria “Corsi d’acqua” (n. 37 su 38 totali),
- il 50% di quelli appartenenti alla categoria “Laghi/Invasi” (n. 3 su 6 totali),
- l’80% di quelli appartenenti alla categoria “Acque Marino Costiere” (n. 31 su 39 totali)
- il 100% di quelli appartenenti alla categoria “Acque di Transizione” (n. 12 su 12 totali). Pur tuttavia l’ARPA Puglia, nelle considerazioni conclusive, rileva che l’utilizzo delle attuali metodiche ex D.M. 260/2010, le quali hanno evidenziato criticità di applicazione e che pertanto sono allo stato in fase di revisione presso il MATTM, influisce sulla corretta classificazione dei corpi idrici comportando una attribuzione di giudizio di stato ecologico non corrispondente alla realtà ambientale regionale.

Rilevato:

- che, allo stato attuale, la Regione è chiamata a definire il “Piano di monitoraggio Operativo” dei corpi idrici superficiali che insistono sul territorio pugliese assicurando, nel contempo, la continuità del monitoraggio stesso ai fini del rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente;

- che, con la succitata D.G.R. n. 1640/2010 di presa d’atto del protocollo di intesa del 31/05/2010, l’ARPA Puglia risulta individuata quale soggetto realizzatore del “Servizio di Monitoraggio Corpi Idrici Superficiali”, compreso nell’Azione 2.1.4 - Linea di intervento 2.1. del PO FESR 2007/2013, in conformità con la D.G.R. n. 850/2009 di approvazione del PPA (sostituita con DGR n.1822/2011);

- che l'ARPA Puglia, con nota prot. 15468 del 20 marzo 2012, ha trasmesso alla Regione la proposta preliminare di "Piano di Monitoraggio Operativo". Detta proposta è stata oggetto di approfondimenti sia di carattere tecnico che amministrativo-contabile, da parte del Servizio Tutela delle Acque, con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- risultanze e criticità emerse dalla relazione finale delle attività pregresse, consegnata solo in data 27/04/2012;
- incertezza relativa alle metodiche di classificazione dei corpi idrici, per le quali è ancora in corso la validazione a livello nazionale, da parte del Ministero competente (come da ultime risultanze degli appositi tavoli tecnici del 16 e 17 maggio 2012);
- mancata definizione del piano economico-finanziario di progetto;
- mancata definizione dei siti di riferimento e della rete nucleo di monitoraggio;
- necessaria "ridefinizione" dei corpi idrici superficiali regionali;

- che, conseguentemente, sulla scorta dei risultati dell'attività di monitoraggio pregressa, è stata avviata un'intensa fase di confronto con l'ARPA Puglia e si è pervenuti alla rimodulazione tecnico-economica del precedente monitoraggio di sorveglianza e alla conseguente redazione di un piano di monitoraggio "operativo", in attuazione del D.M. 260/2010, che nella sua stesura condivisa definisce:

- la rete per il monitoraggio operativo, ridotta a complessivi n. 167 siti di monitoraggio (a fronte dei 182 siti del monitoraggio di sorveglianza) di cui n. 128 relativi ai corpi idrici superficiali e n. 39 attinenti alle acque a specifica destinazione funzionale;
- gli elementi di qualità da monitorare, per ogni categoria di acque e per singolo corpo idrico superficiale, includendo/escludendo l'analisi degli stessi in funzione della loro applicabilità e/o rilevabilità;
- la durata delle attività, prevista pari ad un anno, nonché il costo complessivo di euro 858.760,00, quantificato mediante l'applicazione dei medesimi prezzi unitari e criteri utilizzati per la stima del corrispettivo della prima annualità (monitoraggio di sorveglianza), in conformità a quanto stabilito con DGR 1640/2010;

- che detto Piano è suscettibile di modifiche e/o integrazioni, senza alcun onere aggiuntivo a carico della Regione, in considerazione delle modifiche del quadro di riferimento a livello nazionale (validazione dei metodi di classificazione) e regionale (ridefinizione dei corpi idrici superficiali, dei siti di riferimento e della rete nucleo di monitoraggio);

- che il "Piano di Monitoraggio Operativo", con decorrenza dal 1 aprile 2012 al 31 marzo 2013 e dell'importo complessivo di euro 858.760,00, fa parte delle attività ricomprese nel "Servizio di Monitoraggio dei corpi idrici superficiali" di cui all'Azione 2.1.4. per il "Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo" del P.O. FESR 2007/2013 e, pertanto, trova copertura finanziaria all'interno dell'importo complessivo di euro 3.500.000, individuato in via presuntiva per la realizzazione del suddetto servizio con D.G.R. n. 1640/2010.

Ritenuto necessario sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale il suddetto "Piano di Monitoraggio Operativo", riportato in allegato (ALLEGATO 1).

All'impegno della relativa spesa provvederà il Responsabile della Linea 2.1 con propri atti dirigenziali. Tutto ciò premesso si sottopone alle considerazioni della Giunta Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente Deliberazione costituisce attuazione del Programma P.O. Puglia FESR 2007/2013. La spesa complessiva, di cui con lo stesso atto si dispone, è pari a euro 858.760,00 e trova copertura finanziaria sul Cap. 1152010 (UPB 2.9.9) - R.S. 2008. Per quanto riguarda il cofinanziamento regionale dell'Asse II si fa riferimento alla quota finanziaria di capitoli di spesa così come indicati nell'allegato "C" della L. R. 4/2008 e successivi provvedimenti. All'impegno della relativa spesa provvederà il

Responsabile della Linea 2.1 con propri atti dirigenziali.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP. e Protezione Civile che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio "Tutela delle Acque" anche in qualità di Responsabile della Linea d'Intervento 2.1 del PO FESR 2007-2013 che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) DI PRENDERE ATTO di quanto espresso in premessa ed in particolare:

- che al 31 marzo 2012 si sono concluse le attività di "Monitoraggio di sorveglianza dei corpi idrici superficiali", a cura dell'Arpa Puglia;
- che, all'esito del monitoraggio effettuato, emerge che per l'87% dei corpi idrici superficiali pugliesi (n. 83 sui 95 totali) non viene raggiunto lo stato di qualità "buono" di cui alla Direttiva 2000/60/CE. Pur tuttavia l'ARPA Puglia nelle considerazioni conclusive della Relazione finale rileva che l'utilizzo delle attuali metodiche ex D.M. 260/2010, le quali hanno evidenziato criticità di applicazione e che pertanto sono allo stato in fase di revisione presso il MATTM, influisce sulla corretta classificazione dei corpi idrici comportando una attribuzione di giudizio ecologico non corrispondente alla realtà ambientale regionale.

2) DI PRENDERE ATTO che, in attesa della definizione di nuovi criteri di classificazione dei corpi idrici superficiali e conseguentemente alla connessa proroga, l'ARPA Puglia ha assicurato il Servizio di monitoraggio dei corpi idrici superficiali senza soluzioni di continuità.

3) DI PRENDERE ATTO che, a seguito degli approfondimenti e delle verifiche tecnico-amministrative e contabili di cui in premessa:

- si è pervenuti alla redazione di un "Piano di Monitoraggio Operativo", condiviso tra il Servizio Tutela delle Acque e l'ARPA Puglia;
- l'importo necessario per lo svolgimento delle attività previste dal suddetto piano di monitoraggio, di durata annuale, ammonta complessivamente ad euro 858.760,00;
- detto piano di monitoraggio è suscettibile di modifiche e/o integrazioni, senza alcun onere aggiuntivo a carico della Regione, in considerazione delle modifiche del quadro di riferimento a livello nazionale (validazione dei metodi di classificazione) e regionale (ridefinizione dei corpi idrici superficiali, dei siti di riferimento e della rete nucleo di monitoraggio).

4) DI APPROVARE il suddetto "Piano di Monitoraggio Operativo" dei corpi idrici superficiali, riportato in allegato (ALLEGATO 1), dando atto che la sua realizzazione è affidata all'ARPA Puglia, secondo quanto già definito con Deliberazione di Giunta Regionale n.1640 del 12 luglio 2010;

5) DI DARE ATTO che il “Piano di Monitoraggio Operativo”, con decorrenza dal 1 aprile 2012 al 31 marzo 2013 e dell’importo complessivo di euro 858.760,00, fa parte delle attività ricomprese nel “Servizio di Monitoraggio dei corpi idrici superficiali” di cui all’Azione 2.1.4. per il “Miglioramento del sistema dell’informazione, del monitoraggio e del controllo” del P.O. FESR 2007/2013 e, pertanto, trova copertura finanziaria all’interno dell’importo complessivo di euro 3.500.000, individuato in via presuntiva per la realizzazione del suddetto servizio con D.G.R. n. 1640/2010.

6) DI DARE ATTO che agli adempimenti connessi all’attuazione del monitoraggio di che trattasi, ivi compreso l’impegno contabile, provvederà il Responsabile della Linea 2.1 con proprio atto dirigenziale.

7) DI DISPORRE la notifica del presente provvedimento, a cura del Servizio Tutela delle Acque, al Responsabile dell’Asse II, all’Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013, nonché all’ARPA Puglia ed all’Autorità di Gestione del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale.

8) DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale, nella sezione dedicata al Servizio Tutela delle Acque, accessibile dal sito “www.regione.puglia.it”.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Teresa Scaringi Dott.Nichi Vendola